

Lo studio su Manovra e stipendi

# Aumenti detassati Ecco chi ne beneficia

Servizio all'interno

## Meno tasse sugli aumenti salariali «In Lombardia 850mila beneficiari»

Lo studio Uil promuove lo sgravio introdotto dalla Manovra: da 650 a 750 euro in più. «Ora lotta ai Ccnl pirata»

### LO SCENARIO

**Il bacino più ampio  
si concentra  
nel Milanese  
Poi Brescia e Bergamo  
Provincia di Sondrio  
fanalino di coda**  
di **Andrea Gianni**  
MILANO

**Da un minimo** di 750mila fino a un massimo di 850mila lavoratori lombardi, circa il 23% dei dipendenti nel settore privato, beneficeranno della detassazione degli aumenti salariali derivanti dai rinnovi dei Contratti collettivi nazionali siglati tra il 2024 e il 2025, attraverso l'imposta sostitutiva al 5% sugli incrementi. Il beneficio medio annuo stimato è pari a circa 680 euro per i lavoratori con redditi da lavoro dipendente fino a 28mila euro e circa 750 euro per i lavoratori con redditi compresi tra 28mila e 33mila euro. Un'agevolazione, introdotta nella legge di Bilancio 2026, promossa dalla Uil Milano e Lombardia, che sulla base della relazione tecnica della Manovra ha realizzato una stima sul bacino di lavoratori coinvolti provincia per provincia. «La scelta inserita nella legge di Bilancio 2026 – spiega Salvatore Monteduro, segretario confederale Uil Lombardia – riconosce finalmente il valore dei Ccnl come leva principale per aumentare i salari netti dei lavora-

tori. Il lavoro si valorizza con la contrattazione, non con interventi occasionali. Il valore della misura non è statico: cresce ogni volta che un Ccnl viene rinnovato. Più contrattazione nazionale di qualità significa più salari tutelati».

**Secondo** le stime del sindacato, la maggior parte dei beneficiari (da un minimo di 388mila fino a un massimo di 433mila persone) si concentra nella Città metropolitana di Milano e nella provincia di Monza-Brianza. Segue Brescia (fino a 96mila lavoratori), Bergamo (fino a 84mila) e Varese (fino a 58mila beneficiari). Fanalino di coda la provincia meno popolosa, quella di Sondrio, con circa 13mila beneficiari dell'agevolazione. Quali sono i settori coinvolti? Sulla base dei dati **Cnel**, i rinnovi contrattuali intervenuti nel periodo considerato hanno riguardato terziario, distribuzione e servizi (commercio, turismo, pubblici esercizi, servizi alle imprese); metalmeccanico e meccanica-industria; trasporti e logistica; edilizia e settori affini; servizi di pulizia, multiservizi e facility management; chimica e gomma-plastica; alimentare e agroindustria privata; servizi fiduciari e vigilanza privata. In questi comparti la contrattazione collettiva nazionale ha riattivato una dinamica salariale dopo anni di incrementi insufficienti rispetto all'inflazione.

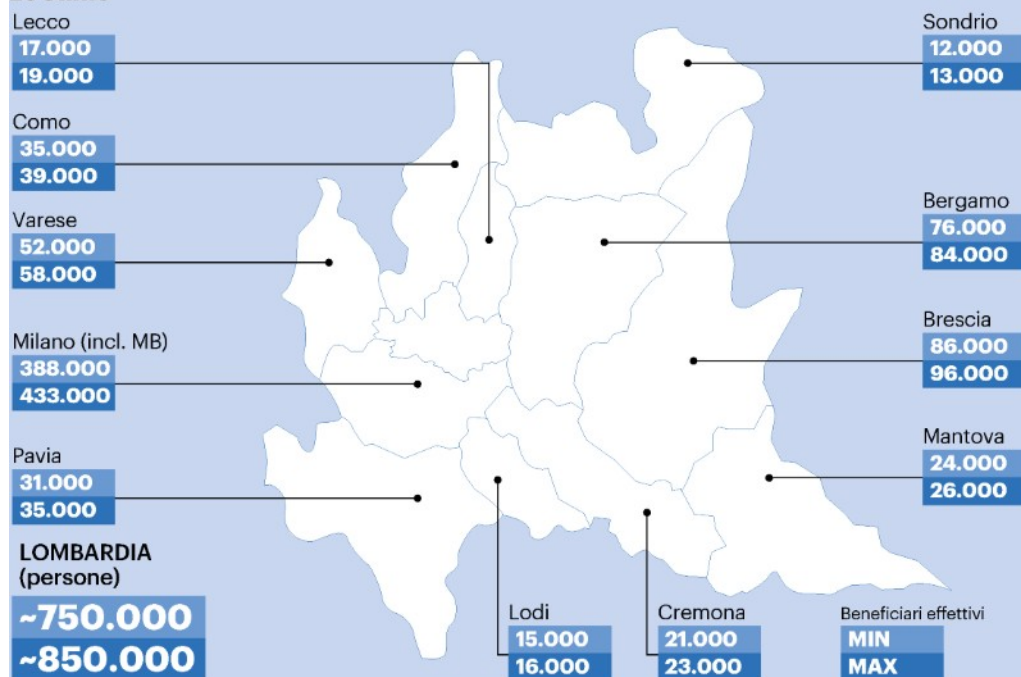
**Resta** un esercito di altri lavoratori in attesa di rinnovo del contratto. Per i contratti scaduti o in scadenza, potenzialmente rinnovabili nel 2026, secondo la ricerca Uil «il rinnovo potrebbe ampliare ulteriormente la platea dei lavoratori potenzialmente beneficiari della detassazione prevista dalla legge di Bilancio». Tra questi, in particolare, Sanità privata e sociosanitario privato, assistenza e servizi socio-educativi privati, altri settori del terziario privato.

«**La Uil** ha chiesto di estendere la misura almeno fino ai redditi da 40mila euro, per rafforzare ulteriormente l'impatto della contrattazione sui salari reali – prosegue Monteduro –. Aspetto che al momento non è stato preso in considerazione e che ci porta a proseguire la rivendicazione. Si tratta di una misura che per la Lombardia rafforza il ruolo dei Ccnl e che deve accompagnarsi alla lotta ai Ccnl pirata e al rilancio della contrattazione di secondo livello, aziendale e territoriale. Il messaggio è chiaro: contrattazione significa salario e tutele. Ora serve continuità – conclude – contrastando i Ccnl pirata e rilanciando la contrattazione di secondo livello, aziendale e territoriale».

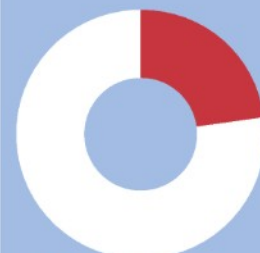
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le stime



Fonte: Uil Lombardia



Il **23%** dei lavoratori lombardi del settore privato, fino a **850mila persone**, beneficerà della detassazione degli aumenti salariali derivanti dai rinnovi dei Contratti collettivi nazionali

Il beneficio medio annuo stimato è pari a circa **680 euro** per i lavoratori con redditi fino a 28mila euro e di circa **750 euro** per i lavoratori con redditi fino a 33mila euro

WITHUB

Analisi  
e proposte

## L'INTERVENTO



## Salvatore Monteduro

Segretario Uil Lombardia

«La scelta inserita nella legge di Bilancio 2026 riconosce finalmente il valore dei Ccnl come leva principale per aumentare i salari netti. Il lavoro si valorizza con la contrattazione, non con interventi occasionali. Il valore della misura non è statico ma cresce ogni volta che un Ccnl viene rinnovato. Più contrattazione di qualità significa più salari tutelati»